



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
La Biennale di Venezia 2017

Venezia 74
Fuori Concorso



DOGWOOF

presenta

THIS IS CONGO

Un film di Daniel McCabe



Durata: 91 min

Lingua: Inglese, Francese, Swahili e Lingala



Alessandro Russo +39 3493127219 alorusso@alorusso.it
Valerio Roselli +39 3357081956 valerio@us-ufficiostampa.it
Via Pierluigi Giovanni Da Palestrina, 47-00193 Roma
☎ +39 06916507804 www.us-ufficiostampa.it

CAST TECNICO

Regia e riprese di	Daniel McCabe
Montaggio di	Alyse Ardell Spiegel
Prodotto da	Geoff McLean
Field Producer	Horeb Bulambo Shindano
Produttori	Daniel McCabe Alyse Ardell Spiegel
Produttore Esecutivo	Ian Hague
Voce di “Kasongo”	Isaach De Bankole
Musiche di	Johnny Klimek Gabriel Mounsey

SINOSI

Perché alcuni paesi continuano a restare impantanati in una spirale di guerre, instabilità politica e crisi economiche?

La Repubblica Democratica del Congo è un esempio di questo tipo, un Paese dell’Africa Centrale, ricco di risorse minerarie che, negli ultimi vent’anni ha subito oltre cinque milioni di vittime per i conflitti armati, l’avvicinarsi di diversi sistemi governativi e il massivo impoverimento della sua popolazione. Eppure, nonostante questo conflitto ininterrotto sia, a oggi, il più sanguinoso dopo la Seconda Guerra Mondiale, in Occidente poco si sa delle forze coinvolte e della posta in gioco.

This Is Congo offre uno sguardo coinvolgente e non filtrato su uno dei conflitti più duraturi del continente africano e sulle persone che ogni giorno trovano un modo per sopravvivere a esso. Attraverso le avvincenti storie di quattro personaggi (un informatore in incognito, un patriottico comandante dell’esercito, una trafficante di pietre preziose e un sarto sfollato) il film offre al pubblico un punto di vista tutto congolese sui problemi che piagano questa nazione maestosamente bella. Il colonnello “Kasongo”, Mamadou Ndola, Mama Romance e Hakiza Nyantaba sono gli esempi dell’incredibile resilienza di un popolo che vive e muore ormai da generazioni per le brutalità scaturite da questo conflitto. Sebbene le loro strade non si incrocino mai, il tumulto della guerra riverbera trasversalmente sullo sfondo delle loro esistenze.

This Is Congo comincia nel 2012, quando il gruppo di ribelli congolese denominato M23 e supportato da Ruanda e Uganda si è ammassato nella regione del Nord Kivu in Congo, sconvolgendo la pace e la stabilità. Man mano che l’onda dei ribelli si intensifica, osserviamo gli effetti sui quattro protagonisti principali ripercorrendo, al contempo, gli eventi chiave nella storia del Congo. A riprese concluse, tre anni dopo, *This Is Congo* è riuscito a documentare il più recente ciclo di violenza dall’inizio alla fine, analizzando i retaggi del colonialismo, lo sfruttamento delle materie prime e il genocidio, che hanno contribuito a rendere il Congo quello che appare oggi.

Nel novembre del 2016, dopo quindici anni al potere, il presidente Joseph Kabila ha rimandato le elezioni estendendo il suo governo ben oltre le disposizioni costituzionali, per questo la spirale di violenza è destinata a ripartire ancora una volta.

PERSONAGGI

COLONNELLO “KASONGO” (nome fittizio) – L’INFORMATORE

Il colonnello “Kasongo” ha accettato di partecipare al film, fornendo così uno sguardo dall’interno sugli sconvolgimenti che hanno logorato il Congo per decenni, solo a patto di conservare il completo anonimato, a tutela anche della sua famiglia. Infatti, la sua voce in fuori campo è stata affidata alla lettura dall’acclamato attore ivoriano Isaach De Bankolé. Dopo aver militato tre volte nelle file dei ribelli, Kasongo è attualmente Colonnello nell’Esercito Nazionale, quindi profondamente coinvolto nelle questioni politiche e militari congolese. La sua è una prospettiva unica di chi osserva il deteriorarsi della sua terra amata, talvolta in contrasto con le notizie circolanti in occidente sugli stessi avvenimenti. Anche se, prodotto anch’egli da quell’ambiente corrotto di cui si fa interprete, fino a che punto possiamo fidarci delle sue dichiarazioni?

COLONNELLO MAMADOU NDALA – IL SOLDATO

Nonostante la sua voce pacata, Mamadou è l’autorevole Comandante del 42° Battaglione Unità di Reazione Rapida dell’Esercito Nazionale, spesso coraggiosamente in prima linea con la missione di difendere Goma, capoluogo di provincia del Nord Kivu, dagli attacchi della milizia ribelle M23. Le sue imprese e il fascino giovanile lo rendono famoso tra il popolo, che lo acclama come un “messia”. Patriota e idealista, combatte per il suo Paese, ma a fronte dei successi sul campo di battaglia e la crescente popolarità sorge il sospetto che il governo centrale di Kinshasa possa considerarlo una minaccia.

MAMA ROMANCE – LA TRAFFICANTE DI PIETRE PREZIOSE

Mama Romance è una trafficante di pietre preziose che sfrutta il suo sorriso caldo e disarmante per muoversi all’interno del mercato nero con disinvoltura. Si rifornisce di materie prime nelle sperdute miniere degli altopiani congolese, nella provincia del Sud Kivu, e poi le trasporta illegalmente oltre il confine per venderle in Kenya. Un tempo vendeva latte al mercato, ma le rischiose operazioni nel traffico minerario si sono rese necessarie per poter sostenere i bisogni della sua famiglia.

HAKIZA NYANTABA – IL SARTO

Incontriamo Hakiza, un sarto di cinquant’anni, al suo arrivo in un campo profughi, mentre trasporta la sua corrosa macchina da cucire. Questa macchina è il suo mestiere, la sua linfa vitale, l’unico mezzo che gli ha permesso di mantenere la famiglia durante gli stravolgimenti che lo hanno visto costretto ad abbandonare per sette volte la sua dimora. Spostandosi da un campo all’altro, resta da scoprire se e quando riuscirà a stabilirsi di nuovo in una casa, insieme con la sua famiglia. Eppure, anche se la sola prospettiva è di restare ancora a lungo uno sfollato, mantiene uno sguardo ironico e poetico sulla sua incerta esistenza.

NOTE SULLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

La Repubblica Democratica del Congo è il secondo paese più esteso dell'Africa e l'undicesimo al mondo. La sua popolazione di settantacinque milioni di abitanti forma la più numerosa tra le nazioni francofone e il quarto Paese più popoloso di tutta l'Africa.

Colonizzato alla fine del XIX secolo dal re Leopoldo II del Belgio, con la denominazione originaria di Stato Libero del Congo, fu annesso ufficialmente tra le nazioni europee come Congo Belga nel 1908 e sfruttato per le sue ricchezze naturali nel corso dei successivi cinquant'anni.

Nel maggio del 1960 il Movimento Nazionale Congolese (MNC), guidato da Patrice Lumumba, ottenne la maggioranza in parlamento innescando un movimento verso l'indipendenza, raggiunta appena qualche mese dopo, quando fu istituita la Repubblica del Congo. Lumumba divenne per la prima volta nella storia nazionale Primo Ministro eletto e Joseph Kasa-Vubu fu il primo Presidente.

Un disaccordo tra Lumumba e Kasa-Vubu presto lasciò un vuoto di potere del quale si approfittò Joseph Mobutu, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Nazionale Congolese. Con il supporto delle potenze occidentali, interessate a contrastare la crescente ondata comunista, Mobutu attuò un colpo di stato nel 1965 e nominò allora il Paese Repubblica Democratica del Congo. Nel 1971, cambiò ancora una volta il nome in Repubblica dello Zaire.

La cleptocrazia di Mobutu fatta di brutalità e una sempre più dilagante corruzione persistette fino a quando l'instabilità territoriale causata dal genocidio in Ruanda e il depauperamento dei suoi finanziatori in Occidente costrinsero il dittatore alla fuga nel 1997.

A seguito del genocidio avvenuto nel confinante stato del Ruanda, grandi quantità di combattenti stranieri prese ad ammassarsi nella regione est del Congo, precipitando la situazione nei cicli di conflitti armati e cambi di governo che proseguono tuttora. Vittima di un modello violento e corrotto, plasmato sugli immensi giacimenti minerari, il Congo si è trasformato in un teatro per governi fantoccio, soggetti commerciali, organizzazioni umanitarie e gruppi armati ribelli su scala internazionale. Mentre la popolazione continua a vivere in condizioni di estrema povertà.

La presenza della milizia ribelle "M23" dall'inizio del 2012 alla fine del 2013 è stata un altro dei motivi che ha sconquassato la nazione. I ribelli conquistarono con la forza alcune città strategiche lungo le principali vie di scambio commerciale nella regione del Kivu, ricca di materie prime, compreso il capoluogo di provincia, Goma. Questa zona rappresenta un piccolo paradiso per il contrabbando di minerali nei vicini Uganda e Ruanda, e nel mercato globale. Uganda e Ruanda continuano a sovvenzionare i gruppi ribelli all'interno del Congo perseguendo così interessi propri.

La Repubblica Democratica del Congo è stata abbandonata a se stessa per lunghi anni. Sono circa cinque milioni le vittime cadute per fame, atti di violenza e malattia a seguito dei conflitti armati, ma con un patrimonio di risorse naturali estraibili stimato ventiquattromila miliardi di dollari la fine di questo conflitto è difficile da intravedere.

NOTE DI REGIA

Alla fine del 2008, visitai la regione est del Congo come fotografo di guerra, durante la ribellione del CNDP. Dopo aver sperimentato la complessità della situazione in prima persona, ho cominciato a elaborare un progetto che esplorasse il concetto di violenza ciclica in Congo e le componenti che hanno contribuito a generala e a nutrirla. Sembrava che solo le immagini in movimento potessero catturare le subdole complicazioni, così è nata l'idea dell'attuale film.

Dopo aver assicurato i fondi di partenza, sono tornato in Congo per fare ricerca, sviluppare una storia e iniziare la documentazione. Ho cominciato a collaborare con l'esperto *field producer* congolese Horeb Bulambo Shindano a metà del 2011 e abbiamo gettato un'ampia rete nella fiorente regione mineraria del Kivu, acquisendo contatti e accessi. Nel periodo della campagna elettorale del 2011, ci siamo uniti ad alcuni gruppi militanti, esplorato i siti di estrazione mineraria e i campi di sfollati alla ricerca di storie e personaggi che potessero aiutarci a descrivere le cause e le condizioni che prolungavano il conflitto.

Il lavoro è continuato per tutto il 2011 fino al 2012 quando i ribelli del M23 incendiarono la zona poco a nord del nostro campo base a Goma. Mentre la stampa internazionale si muoveva a sud per trattare la rivolta dal punto di vista dei ribelli, noi avevamo guadagnato l'accesso ai membri del controverso Esercito Nazionale Congolese, il FARDC. In questo frangente e in quest'area abbiamo incontrato i quattro personaggi che hanno poi costituito la spina dorsale del film.

Queste persone, Mama Romance, Hakiza, Mamadou e il "colonnello Kasongo", vivono la storia di un Paese piagato dall'instabilità e dallo sfruttamento. Dando voce al Congo spesso inascoltato, temuto, "esotizzato" hanno corso un rischio nel nome della verità, volevano contribuire a creare un'immagine veritiera di uno tra i conflitti più complicati al mondo. Trovo che le loro storie e le loro battaglie siano universali e mi sono commosso di fronte alla loro forza di volontà e alla spinta verso la pace e la stabilità. La loro dedizione e il desiderio di condividere con il mondo esterno, nonostante l'eventuale pericolo di vita, è un atto di coraggio e spero che *This Is Congo* renda loro giustizia. Se lo meritano.

Daniel McCabe
10/07/2017

NOTE DI PRODUZIONE

This Is Congo è cominciato per McCabe in modo spontaneo, dopo che un viaggio in Congo gli ha rivelato un Paese sconosciuto fino ad allora, che non somigliava a niente avesse mai visto prima. «Le contraddizioni erano incredibili su vari livelli, povertà e ricchezza, bellezze naturali e distruzione», afferma. «In generale non si conosce granché il Congo o i motivi di una guerra permanente. Mi ha catturato l'idea di comprendere *perché*».

Alla fine del 2010, il produttore Geoff McLean, primo investitore e partner di produzione nel film, ha avvertito l'obbligo di partecipare alla ricerca di Daniel, per seguire la sua passione e la volontà di implicarsi. «All'epoca non conoscevo il Congo più di quanto ne sappia una persona qualsiasi, ho capito però che stavano accadendo cose terribili e che noi occidentali eravamo direttamente responsabili, ma tenevamo gli occhi ben chiusi. È raro che il Congo appaia nei titoli internazionali, nonostante le atrocità che avvengono. Le conoscenze sul posto di Dan e la sua determinazione a rendere queste storie pubbliche hanno reso il progetto molto interessante ai miei occhi».

I due hanno unito le forze e inviato una piccola troupe in Congo con lo scopo iniziale di documentare i cicli del conflitto armato attraverso il traffico illegale dei minerali. «Per un po' abbiamo seguito vari personaggi», afferma McLean. Dopo quel viaggio, la squadra ha montato un trailer che ha attirato l'attenzione di altri finanziatori, compresa Alyse Ardell Spiegel, la quale sarebbe diventata fondamentale nel dare forma al film per quello che è.

Quando Spiegel ha incontrato McCabe a metà del 2012 ha capito subito che sarebbe stata una buona collaborazione. «È molto carismatico e conosce chiaramente i retroscena di una situazione complicata come questa. Il primo trailer era bello, ho aderito al progetto poco dopo averlo visto», aggiunge. Una volta avviata la produzione vera e propria, McCabe ha trascorso sempre più tempo in Congo e man mano che il girato aumentava, i protagonisti del film diventavano sempre più evidenti.

Spiegel sapeva quanto *This Is Congo* fosse un progetto ambizioso, ma ha accettato la sfida. Ha districato oltre cinquecento ore di girato e individuato i quattro personaggi che racchiudono la complessa realtà nella Repubblica Democratica del Congo ai giorni nostri, e simultaneamente rendessero possibile al pubblico un aggiornamento rapido sui numerosi fatti oscuri della storia congolese precedente la spirale di violenza. «Non includere il passato sarebbe stato da irresponsabili, ma trovare il giusto equilibrio tra storia e attualità è stata la mia sfida più grande».

Non aveva previsto di viaggiare fino in Congo e di collaborare alle riprese sul posto. «È stata un'esperienza incredibile trovarmi lì, aiutare a intervistare il colonnello Kasongo e Mama Romance, viaggiare da un posto all'altro. Amo il Congo. C'è qualcosa di straordinariamente potente in questo Paese e nel suo popolo».

McLean, che pure ha accompagnato McCabe in Congo, è d'accordo: «È una di quelle esperienze che ti cambiano la vita. Così tanta bellezza impantanata nella corruzione e nell'instabilità».

Sono state queste contraddizioni a chiamare McCabe in Congo in prima istanza e lo hanno spinto a portare avanti *This Is Congo* durante i lunghi anni della produzione. «Spero che il film raggiunga il vasto pubblico e contribuisca a demistificare ciò che sta accadendo in Congo», afferma. «Il film non offre risposte ai problemi, piuttosto si interroga su quali siano le giuste domande da porsi».

Daniel McCabe – Regista / Produttore / Direttore della Fotografia

Daniel McCabe è un fotoreporter e un regista che vive a New York. I suoi lavori sono apparsi su National Geographic, The New York Times, BBC, Al Jazeera e CNN, tra gli altri. *This Is Congo* è il suo primo documentario a lungometraggio.

Geoff McLean – Produttore

Geoff McLean ha prodotto centinaia di spot pubblicitari e video musicali. Tra gli artisti con i quali ha collaborato ci sono Prince, Rihanna, Drake, The Weeknd, Kanye, Calvin Harris, Lana Del Rey mentre le agenzie che sono state sue clienti includono Jeep, Mercedes, Volvo, Land Rover, Volkswagen, Adidas, AT&T, Samsung, McDonalds, Coca-Cola, Powerade e Budweiser. Nel 2010 Geoff è stato nominato ai Grammy per il suo lavoro su Feist e il brano “1,2,3,4”, riconosciuto come essenziale nella storia della cinematografia in Canada dal TIFF. Ha lavorato inoltre come produttore esecutivo per alcuni cortometraggi, per esempio *Code 8*, con Stephen e Robbie Amell, che ha battuto ogni record sulla piattaforma di *crowdfunding* Indiegogo guadagnando 1,7 milioni di dollari; e film quali *Extraterrestrial* e *ESP – Fenomeni Paranormali* presentati entrambi al Tribeca Film Festival e distribuiti in più di 80 paesi. Insieme a *This Is Congo*, Geoff ha prodotto anche *Hondros*, un documentario che ha vinto il premio del pubblico al Tribeca Film Festival nel 2017. *Hondros* è stato acquistato dalla Bold Films e tra i produttori esecutivi compare Jake Gyllenhaal.

Alyse Ardell Spiegel – Montatrice / Produttrice

Residente a New York, Alyse Ardell Spiegel è stata premiata per il suo lavoro di montatrice in documentari, film, televisione e spot pubblicitari. La sua filmografia include *Paradise Lost 3: Purgatory* (HBO) di Joe Berlinger, nominato agli Oscar come Miglior Documentario a Lungometraggio nel 2012. La sua prima esperienza al montaggio risale a *Crude* diretto anch'esso da Berlinger, presentato al Sundance Film Festival e premiato nel 2009. Tra gli altri progetti ai quali ha partecipato vi sono *The Project* (2013, Tribeca Film Festival) e *Unraveled* (Showtime). In televisione, Spiegel ha lavorato nella serie candidata ai premi Emmy *Oprah's Master Class* (OWN), *Demi Lovato: Stay Strong* (MTV) e *Top Ten Monks* (HBO). Parla correntemente lo spagnolo e ha lavorato a Cuba, in Venezuela, in Sud Africa e in varie zone del Nord America.

Horeb Bulambo Shindano – Field Producer

Horeb Bulambo è un esperto in comunicazioni, reporter e filmmaker. Ha frequentato il College Mwanga diplomandosi in Lettere e Filosofia e si è laureato poi alla Uganda School of Media in Fotografia e Produzione Video. Responsabile delle comunicazioni per la Diane Fossey Gorilla Fund World Vision, si è poi specializzato in ambienti ostili lavorando in *Monusco* (missione di pace delle Nazioni Unite nella Repubblica Democratica del Congo) come inviato e field producer per numerosi telegiornali e organi stampa tra i quali National Geographic, The New York Times, Vice News, CNN e Netflix. Bulambo ha diretto e prodotto oltre dieci film, tra cui *Racial Prejudice*, premiato come Miglior Film al Picha Film Festival di Lubumbashi, RDC, nel 2008. Ha tre figli, parla otto lingue, tra cui francese, inglese e latino, e dal 1996 ha lavorato in tutte le zone più pericolose del Congo.

Isaach De Bankolé – Voce di Kasongo

Isaach De Bankolé è un attore originario della Costa d'Avorio, scoperto nelle strade di Parigi mentre studiava per diventare pilota di linea, e premiato ai César. Si è diplomato in recitazione alla Cours Simon e ha un Master in Matematica all'Università di Parigi.

Johnny Klimek – Compositore

Johnny Klimek appartiene alla quarta generazione di compositori e strumentisti per il cinema. Vanta collaborazioni con l'autore tedesco Tom Tykwer in *Lola Corre*, *The International*, *Profumo – Storia di un Assassino* e *Cloud Atlas*, film co-diretto da Lana e Andy Wachowski. Il suo stile è un ibrido tra sonorità *ambient* e *groove* propulsivi, elaborato durante gli anni della sua formazione nell'underground berlinese e il lavoro a Hollywood per colonne sonore di taglio più classico. Tra gli altri lavori di Klimek meritano menzione *Kill Me Three Times* di Kriv Stender (2014) e la serie TV prodotta da Netflix *Sense8* (2014). Di recente ha composto inoltre le musiche per *The Newsroom* (HBO) e *Mind Games* (FOX).

TITOLI DI CODA

DIRECTED & FILMED BY

Daniel McCabe

EDITED BY

Alyse Ardell Spiegel

PRODUCED BY

Geoff McLean

FIELD PRODUCER

Horeb Bulambo Shindano

PRODUCERS

Daniel McCabe

Alyse Ardell Spiegel

EXECUTIVE PRODUCER

Ian Hague

VOICE OF KASONGO

Isaach De Bankole

MUSIC BY

Johnny Klimek

Gabriel Mounsey

a Turbo / Vision Film Co Production

In association with T-Dog Productions, Sabotage Films & Thought Engine

With the generous support of

Bertha BRITDOC, Cinereach, Corus-Hot Docs Development Fund, Doha Film Institute Post Production Grant and Worldview

Sundance Institute Documentary Film Program with support from Open Society Foundations, Ford Foundation JustFilms

EXECUTIVE PRODUCERS

Martha Rogers
Karol Martesko-Fenster

Gernot Schaffler
Michael Cohl
Alcira Cappola

Arni Johansson

Defne Tabori
Joslyn Barnes
Geoff McLean

Thomas Brunner

Eli Cohl
William Ashley
Paul Dillman

PRODUCER
Brendan Lynch

ADDITIONAL CINEMATOGRAPHER
Michael McCabe

SECOND EDITOR
Jonah Moran

ADDITIONAL FOOTAGE
Michael Christopher Brown
Phil Moore
Serge Kakule Mwenyerwa
Horeb Bulambo Shindano

ASSOCIATE EDITOR
Michael Vass

ASSISTANT EDITOR
Andrew Ball

ONLINE EDITOR
William Lehman

CREATIVE CONSULTANTS
Chyld King
Johanna Demetrakas

POST PRODUCTION SERVICES
Final Frame

DIGITAL INTERMEDIATE COLORIST
Will Cox

DIGITAL INTERMEDIATE ONLINE EDITOR
Gil Litver

DIGITAL INTERMEDIATE PRODUCER
Caitlin Tartaro

LINE PRODUCER TRIP#1
Shannon Johnson

ADDITIONAL MUSIC AND GUITAR
Gregory Johnson

ADDITIONAL MUSIC EDITING
Justin Bell

GRAPHICS AND ANIMATION
Chris King
Reactiv Post
Art Jail

POST PRODUCTION SOUND SERVICES
Gigantic Studios NYC

EXECUTIVE PRODUCER GIGANTIC STUDIOS
Steven Tollen

SUPERVISING SOUND EDITOR
Brian Langman

DIALOGUE EDITOR
Esther Regelson

VO RECORDIST
Kevin Peters

RE-RECORDING MIXER
Tom Paul

ADDITIONAL RE-RECORDING MIXER
Kevin Peters

ARCHIVAL RESEARCH
Lewanne Jones
Judith Aley
Roberta Helling
Sarah Al Dabaghy

FIELD PRODUCTION ASSISTANT
Serge Kakule Mwenyerwa

TRANSLATION
Horeb Bulambo
Shindano Serge
Kakule Mwenyerwa
Julia Waldruche De Mont Remy
Baraka Kasali
Timo Mueller
Miles Joris-Peyrafitte
Francine Nabintu
Simone Bazos

PRODUCTION INTERNS

Margrit Wenzel
Julia Waldruche De Mont Remy
Marina Lemos Oriente
Maxim Hague

PRODUCTION ACCOUNTANT
Laurie Newman

PRODUCTION LEGAL Marc H. Simon @ Cowan DeBaets Abrahams & Sheppard LLP Steven
C. Beer @Franklin, Weinrib, Rudell & Vassallo, P.C. Miro Oballa @Taylor Klein Oballa LLP

FISCAL SPONSOR
Fractured Atlas

SPECIAL THANKS
the family of Mamadou Mustafa Ndala

Gen. Lucien Bahuma Ambamba Tony Stone and
Melissa Auf Der Maur

Khalil Benkirane
Marjorie Bevis
Zackary Canapari
Dan Chalfen
Tom Cohen
Brenda Coughlin
Tara Delisio and Jonah Meyer
Jessica Dimmock
Mvemba Dizolele
Kristin Feeley
Maxyne Franklin
Eric Galloway
Leah Giblin
Melanie Gouby
Sol Guy
Maya Haynes
Malcolm Hearn
Tabitha Jackson
Christian Kilundu
Jackie Kiernan Kulage
Mary Lampson
Rebecca Lichtenfeld
Richard Lowe
Shasta Lutz
Emmanuel de Marode
William, Margaret and Lillian McCabe
Luke and Latisha McCoubrey
Mike, Jayne, Tim and Kevin McLean
Hajnal Molnar-Szakacs
Liz Moran
Pete Muller

Joanna Nata
Dave O'Connor
Jesse Pagliuso
Laura Parker
Enrique Pedráza
Margrit Polak
Elizabeth Radshaw
Ariel Rebracca
Jeff Reichert
Kate Amend
Fidel Bafilemba
Joe Berlinger
Signe Byrge
Natasha Carleton and Family
Maria Clement
Audrey Costadina
Sage Delisio
Sarafina DiFelice
Jean-Claud Divoy
Steve Durand
Andres Figueredo
Tim Freccia
Phil Gebhardt
Brian Gilman
Alistair Banks Griffin
Ido Haar
HEAL Africa
Jim Helton
Caleb Kabanda
Per K Kirkegaard
Nono Kulage
Dorota Lech
Mike Long
Nadine Lusi

Jennifer MacArthur
Liz Mason
Harper McConnell
Pete McCoubrey
Kim Michalowski
Bryn Mooser
Rob Moss
Djo Munga
Simba Ngezayo
Bruce Otjacques
Melania Papalia
Timothy Pastore
Richard Ray Perez
Thom Powers
Ted Raviv
Sergia Rebracca
Tamar Rotbard

Davi Russo
Marion Simpson
Jason Spingarn-Koff
Sarah Stunt
Zach Tabori
Jennifer Todd
Michael Warren
Scott Willemsen
00 Bravo
Ida Sawyer
Marc & Marlene Spiegel
Jason Stearns
Mapendo Sumuni
Rahdi Taylor
Betsy Tsai
Justin Wilkes
Jared Zagha

LOGOS / VISION / TURBO T-DOG / IES / SABOTAGE / THOUGHT ENGINE SUNDANCE /
BERTHA / BRITDOC / CINEREACH / DOHA / SHAW MEDIA / HOT DOCS / WORLDVIEW
FINAL FRAME / GIGANTIC

www.thisiscongo.com

Copyright © 2017 Shortcut Films, Inc. / Vision Film Co, LLC